

REGOLAMENTO (CE) N. 1308 del 17 DICEMBRE 2013
(ex 1234/2007 del 22 OTTOBRE 2007)
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2020 - 2022

REG. (CE) N. 1308/2013 (ex 1234/07)
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITÀ 2020

PREMESSA

La Regione Molise intende favorire la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per contenere l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 1234/07, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

ANALISI DEL SETTORE

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggere, orticole e frutticole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise e del Molise centrale - rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale; l'attività è svolta sull'intero territorio regionale.

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto. Un ruolo determinante nella crescita del settore lo ha svolto e lo svolge tuttora, l'Università del Molise, Dipartimento di Agricoltura, Alimenti, Ambiente impegnato nella formazione apistica. Altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici.

Occorre sottolineare che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori oltre che da associazioni di produttori e da alcuni operatori come grossisti.

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:

- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":

- d) le organizzazioni dei produttori, le cooperative e i consorzi, le associazioni:
- ✓ costituite, anche con scrittura privata, con sede legale nel territorio della regione Molise con almeno 40 soci; i soci componenti devono essere apicoltori in possesso di partita IVA, residenti sul territorio regionale e assegnatari del codice identificativo univoco ASREM; gli alveari detenuti devono essere registrati nella banca dati regionale ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ che abbiano il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN.
- e) "Enti";
- f) le Università e Istituti di ricerca.

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare a fini economici l'attività imprenditoriale apistica.

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Quadro finanziario Azione A: € 13.473,00

Beneficiari dell'Azione A: istituti di ricerca, enti, e forme associate

Si provvederà alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, tecnica apistica ecc.

Tutto il materiale informativo o promozionale, dovrà inoltre riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali".

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni, per usufruire dell'intero importo del contributo deve essere almeno di 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
10-19	50%
Meno di 10	100%

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi, assistenza tecnica – Contributo pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata pena la revoca del beneficio.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti e relatori;
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno – seminario – incontri tecnici;
- stampa inviti, manifesti e spese postali;
- spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici.

Azione B - Lotta alla varroasi

Quadro finanziario Azione B: € 18.000,00

Beneficiari dell'Azione B: apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.3)

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroasi attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa – Contributo pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione B

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € 120,00 per arnia.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € 2.000,00

Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Quadro finanziario: € 18.000,00

Beneficiari dell'Azione E: **apicoltori, produttori apistici e loro forme associate**

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere le seguenti azioni finanziabili:

Sottoazione e.1 - acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60%** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **100,00** per sciami e di € **15,00** per ape regina.
Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **1.700,00**